



*teatro
libero*
Incontroazione

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

25/26

OLTRE

58^a Stagione Internazionale



LA SCUOLA A TEATRO

Scuola dell'infanzia, primaria,
secondaria di primo e secondo grado



SCUOLASECONDARIADIIII GRADO

DAL13AL21OTT

ORE11.30

LADYSHAKESPEARE

daWilliamShakespeare
testoeregiaDavideLorenzoPallacon
Elisabetta Raimondi Lucchettie
Maria Luisa Zaltron
costumiRosaMariotti

incollaborazioneconTDB–Impresasociale,Milano

TeatroLiberoPalermo

Due attrici si presentano al pubblico e pongono una provocazione che diventa spunto di riflessione critica: “E se William Shakespeare fosse stato una donna?”. Da questo pretesto narrativo prende il via un viaggio dentro alcuni delle figure femminili più celebri del Bardo, filtrate attraverso lo sguardo contemporaneo, ma senza mai tradire la potenza drammatica e poetica dei testi originali.

Ofelia, Giulietta, Lady Macbeth, Cleopatra e Desdemona raccontano le proprie esperienze, interrogandosi sul potere, sull’identità femminile, sull’amore, sul ruolo imposto dalla società e sulle relazioni con l’universo maschile, aprendo spazi di dialogo con temi oggi centrali nei percorsi di educazione alla parità di genere e consapevolezza emotiva.

Il pubblico è chiamato a partecipare attivamente, come in un moderno Globe Theater: un teatro complice, vivace e coinvolto. Un teatro da vivere.

SCUOLASECONDARIADIII GRADO

DAL3AL12NOV

ORE11.30

ODIUNO ODINESSUNO

daLuigiPirandello
adattamentoeregiaFabrizioFalco
aiutoregiaEugenioSorrentino
conGiovanniAlfieri,FedericaD’Angelo,
FabrizioFalco,GiancarloLatina
spazio scenicoLucaMannino

TeatroLiberoPalermo

La prima domanda che viene in mente affrontando *O di uno, o di nessuno* è perché sia un testo dimenticato. Forse per il suo carattere scomodo e complesso; tuttavia, ci si accorge subito che sia per temi trattati, che per linguaggio è tra le cose più contemporanee che esistano. Il legami tra Tito e Carlino, si incrina non appena Melina, la prostituta frequentata da entrambi, rimane incinta. I due non tengono minimamente in considerazione il volere della giovane donna che, tuttavia, rivendica con determinazione la propria indipendenza. La storia pirandelliana ci presenta un riflesso della società in cui viviamo: i rapporti d’amore raccontati, evidenziano nello specifico la prevaricazione dell’uomo sulla donna. Tito e Carlino sono il prototipo dei giovani analfabeti emotivamente, incapaci di misurarsi con i problemi degli altri, dominati infine, da una visione fortemente patriarcale.

Melina è una prostituta che vive ai margini e fa di tutto per salvaguardare la convenienza sociale. Il lavoro sulla drammaturgia, le scelte linguistiche ed estetiche, riflettono l’idea che il Teatro Pirandelliano possa parlare del nostro presente, qui e ora.





TeatroLiberoPalermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza della Shoah. Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Le sue origini, la

LAMERCEPIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude
Grumberg traduzione e regia Beno
Mazzone con Silvia Trigonae
Alessio Barone

formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in una dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43.

Il senso de *La Merce più preziosa* è racchiuso nelle parole dello stesso autore: "Eccola sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri".



SCUOLASECONDARIADIII GRADO

DAL 23 AL 26 MAR
30.31 MAR
1 APR

ORE 11.30
ORE 11.30
ORE 11.30

PEDRO E IL CAPITANO

di Mario Benedetti
regia e costumi Lia Chiappara
con Alessio Barone e Matteo Contino

Teatro Libero Palermo

Una dittatura militare fa da sfondo al dialogo tra un capitano, e Pedro, una vittima della persecuzione: nel rapporto vittima-carnefice, vengono alla luce crudeltà, manipolazione e ricatto mettendo a nudo l'infamia del potere basato sulla sopraffazione. Pedro annienta il suo torturatore, segue poi un paradossale ribaltamento di condizione in cui i protagonisti si ritroveranno uno di fronte all'altro, senza più maschere, né vittime né carnefici, ma semplicemente uomini.

L'Uruguay dei militari, l'Argentina dei desaparecidos, il Cile di Pinochet, cosa hanno oggi di attuale nel parlare ad un pubblico giovane del 2026? Le dittature del Novecento rivivono ancora oggi nei regimi autoritari, dittatoriali, fondati sulla paura e sul culto del leader? L'attualità sta nella scarsa e schietta universalità della tortura come alfabeto del potere, che oggi esprime la sua avidità attraverso l'ineluttabile difesa della propria identità e della propria apparente sicurezza.



SCUOLA SECONDARIA DI III GRADO

22.23 OTT

ORE 11.30

LADY SHAKESPEARE

da William Shakespeare
testo e regia Davide Lorenzo Pallacon
Elisabetta Raimondi Lucchietti
Maria Luisa Zaltron
costumi Rosa Mariotti

in collaborazione con TDB – Impresa sociale, Milano

Teatro Libero Palermo

Due attrici si presentano al pubblico e pongono una provocazione che diventa spunto di riflessione critica: “E se William Shakespeare fosse stato una donna?”. Da questo pretesto narrativo prende il via un viaggio dentro alcune delle figure femminili più celebri del Bardo, filtrate attraverso lo sguardo contemporaneo, ma senza mai tradire la potenza drammatica e poetica dei testi originali.

Ofelia, Giulietta, Lady Macbeth, Cleopatra e Desdemona raccontano le proprie esperienze, interrogandosi sul potere, sull'identità femminile, sull'amore, sul ruolo imposto dalla società e sulle relazioni con l'universo maschile, aprendo spazi di dialogo con temi oggi centrali nei percorsi di educazione alla parità di genere e alla consapevolezza emotiva.

Il pubblico è chiamato a partecipare attivamente, come in un moderno Globe Theater: un teatro semplice, vivace e

Cine
teatro
LUX





SCUOLASECONDARIADIIGRADO E
II GRADO

11.12.13NOV

ORE11.30

MALANOVA

trattodallibro*Malanova*
di CristinaZagariae AnnaMariaScarfò edito da Sperling
& Kupfer
conTureMagro
sceneeluciLucioDiana
drammaturgiaTureMagroeFlaviaGallo

SciaraProgettiTeatro,Piacenza

Malanova è un racconto per reagire alla violenza. Una Malanova è una cattiva notizia, ma anche il simbolo di una verità scomoda e dolorosa. Malanova è un'adolescente, vittima di un branco e di un'intera comunità che ha scelto di non vedere. La sua storia ce la racconta Salvatore che si pone delle domande sulla propria responsabilità sull'accaduto, pur non essendo l'autore diretto della violenza.

Non lo sentirete raccontare l'atto della violenza in sé "perché la ferocia di una violenza e quello che si prova a subirla non è fatta per le parole." Salvatore racconterà quello che è successo prima e dopo: i comportamenti normalizzati, le parole dette con leggerezza, l'indifferenza. Malanova invita gli studenti a interrogarsi su chi compie un atto di violenza, ma anche su chi lo rende possibile con la propria passività. È un racconto che chiede empatia, autocritica e il coraggio di cambiare prospettiva.



